

QUOTIDIANO
Libero



fondatore **VITTORIO FELTRI**

Martedì **17 febbraio** 2026 | € 1,50 * | Anno LXI - Numero 47 | ISSN: 1591-0420

direttore responsabile **MARIO SECHI**

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteriami@liberoquotidiano.it

CHI FINANZIA I MAGISTRATI DEL "NO"?

Sotto la toga, i soldi

Il Parlamento chiede all'Anm di pubblicare la lista dei donatori privati della campagna contro la riforma. Ma i giudici rifiutano. Cosa nascondono?

L'editoriale

Perché tutto questo mistero?

MARIO SECHI

I magistrati hanno sempre fatto politica stando dietro le quinte, hanno curato i loro interessi di casta e la sinistra vi si è accodata per mera convenienza. Questo gioco a nascondino delle toghe è durato fino a quando l'Associazione nazionale magistrati non ha calato la maschera e ha deciso di dar vita a un Comitato del No, un soggetto totalmente politico schierato contro la riforma della giustizia. Eccolo qua, il giudice che scende in campo. A quel punto per l'Anm le regole del gioco sono cambiate, ma i magistrati del fronte del No pensano di essere ancora in tribunale, intoccabili, ingiudicabili, sacerdoti irresponsabili. Conoscere i finanziatori del comitato fondato dall'Anm è non solo legittimo, ma necessario, serve a fare chiarezza, i nomi e i cognomi sono importanti, per l'oggi e per il domani. Se una persona indagata o con un giudizio pendente ha donato soldi al comitato di cui l'Anm è il principale azionista, è un fatto rilevante o no? Perché un bel giorno nell'aula di giustizia potrebbe verificarsi il caso di quel tizio che ha sostenuto e finanziato il No e incontra sulla sua strada un giudice che ha fatto anch'egli campagna per il No. È un cortocircuito pazzesco e l'Anm fa finta di non vederlo, perché lo ha alimentato. La risposta alla lettera inviata dal ministero della Giustizia - innescata da un'interrogazione parlamentare, dunque dall'istituzione sovrana - è non solo reticente, è sospetta. Se non c'è niente di imbarazzante, pubblichino la lista dei finanziatori, in caso contrario, resta una domanda inevasa sul taccuino: cosa nascondono sotto la toga?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNELLA BOLLOLI

Follow the money, diceva Giovanni Falcone per spiegare il suo metodo d'indagine rivoluzionario: combattere la mafia partendo dalla tracciabilità dei flussi finanziari (...)

segue a pagina **2**



L'INTERVISTA. ANTONIO DI PIETRO

«Il dibattito è imbarbarito I cittadini non voteranno»

ELISA CALESSI a pagina **3**

I DISCORSI DEL PRESIDENTE SUGLI UFO, CHIODO FISSO DI TANTI DEM AMERICANI



Obama appassionato di alieni. Venga in Italia...

MIRKO MOLTENI, MARCO PATRICELLI a pagina **13**

IL CASO BALLARATI: «MI ACCUSANO PER VECCHIE FRASI SUL WEB»

Chi parla di remigrazione finisce a processo

Rinviato a giudizio per istigazione all'odio l'organizzatore del Remigration Summit

SERVIZIO a pagina **11**

➔ I COMPAGNI ITALIANI

I tristi applausi agli "antifa" che uccidono

LORENZO CAFARCHIO

L'Europa brucia, l'incendio l'hanno appiccato gli antifascisti. Quentin Deranque, 23enne attivista identitario francese e studente universitario di matematica, (...)

segue a pagina **5**

ANDREA MORIGI, MAURO ZANON a pagina **4**

➔ LA VOGLIA DI APPARIRE

Il "gratterismo" è una deriva da arginare

LODOVICO FESTA

Confesso di essere amareggiato perché lo sbandamento di Nicola Gratteri svilisce l'opera spesso coraggiosa di questo pubblico ministero, prima contro la 'ndrangheta e ora contro la camorra. (...)

segue a pagina **15**

➔ MINACCIA DA PECHINO

Attenti alla Cina È partita la corsa al nucleare

FABIO DRAGONI

In finale era il segreto di Pulcinella. La Cina non si sta riarmando ma armando. E non parliamo soltanto di armi convenzionali, bensì di testate atomiche. Il *New York Times* ha pubblicato foto satellitari che dimostrano (...)

segue a pagina **12**

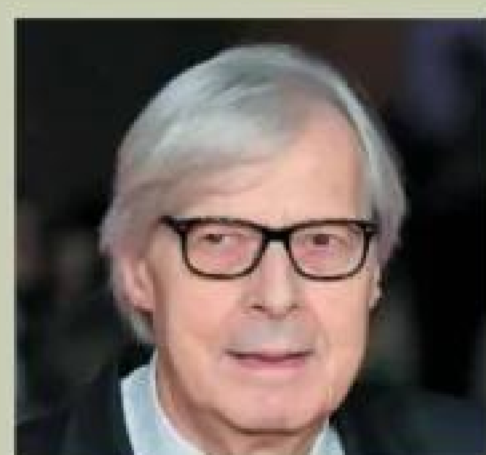
L'ASSALTO RETORICO ALLE NOSTRE OLIMPIONICHE

Care femministe, giù le mani dalle azzurre

ANNALISA TERRANOVA

Ecco, questa cosa dell'atleta supermamma, in riferimento a Francesca Lollobrigida e al suo esuberante figlioletto, ha rotto le scatole. Non per Francesca, non per il suo simpatico pargoletto, ma per l'ideologia traboccante, (...)

segue a pagina **14**



LUI INTANTO SI È DIMESSO...

Nessun riciclaggio: Sgarbi assolto dopo anni di fango

ALESSANDRO GONZATO a pagina **10**

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Libero IL DISORDINE DELLE COSE di Mario Sechi e Costanza Cavalli ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

* SOLO AL SABATO - LIBERO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON MONETA A € 1.50* (Libero + Moneta = € 1.50)

GLI X-FILES DEI DEMOCRATICI AMERICANI

Obama crede agli Ufo, ma non li ha visti

Anche Carter era convinto dell'esistenza dei marziani: ordinò un'indagine perché diceva di averne avvistato uno

MIRKO MOLTENI

L'ex-presidente americano Barack Obama, in carica per due mandati dal 2009 al 2017, torna a bordo degli UFO rinnovando una tradizione non nuova fra i democratici americani, specie se si pensa al famoso precedente di Jimmy Carter.

Sabato, Obama ha dichiarato, intervistato dal podcast di Brian Tyler Cohen, di credere che gli extraterrestri esistano, pur negando che i militari USA ne tengano alcuni nella base Area 51 del deserto del Nevada: «Gli alieni sono reali ma io non li ho mai visti. Non vengono trattenuti nell'Area 51. Non esiste alcuna struttura sotterranea, a meno che non ci sia questa enorme cospirazione e l'abbiano nascosta al presidente degli Stati Uniti«. Parole sulle quali due giorni dopo l'ex-presidente ha fatto marcia indietro. Ieri Obama ha precisato: «Statisticamente, l'universo è così vasto che ci sono buone probabilità che ci sia la vita là fuori. Ma le distanze fra i sistemi solari sono così grandi che le possibilità che veniamo visitati dagli alieni sono basse. Io non ho visto prove durante la mia presidenza che extraterrestri abbiano avuto un contatto con noi».

Qualche anno prima, nel 2021, in un'altra intervista il primo presidente statunitense di colore era più possibilista. Ospite al programma televisivo di James Corden, aveva detto: «Ciò che è vero, e io sono davvero serio qui, è che ci sono immagini e rilevamenti di oggetti nei cieli e che non sappiamo esattamente cosa siano. Non possiamo spiegare come si muovano, la loro traiettoria. Non hanno caratteristiche facilmente spiegabili. E così, lo sapete, io penso che la gente prenda sempre sul serio il tentativo di investigare e rappresentare di cosa si tratti».

L'atteggiamento di Obama e della sua amministrazione verso dischi volanti e, in genere, oggetti volanti non identificati né attribuibili a nazioni della Terra è stato a tratti contraddittorio. Verso la fine del suo primo mandato, nel 2012, fu chiuso il programma, allora segreto, AATIP, Advanced Aerospace Threat Identification Program, gestito dalla DIA, l'intelligence del Pentagono, e volto a indagare su avvistamenti di «minacce aerospaziali» ignote, programma che era iniziato nel 2007 durante il secondo mandato del repubblicano George Walker Bush. A far ricredere l'amministrazione Obama devono aver contribuito gli incontri con UFO di piloti di caccia F-18 della Marina americana, specie quelli del 2014 e 2015 durante esercitazioni nel corso delle quali diversi oggetti inspiegabili, agilissimi, avevano fatto a gara coi caccia ed erano stati filmati.

In seguito, sotto il primo mandato di Donald Trump, la US Navy varò, nel maggio 2020, un programma di ricerca autonomo, l'UAPTF, Unidentified Aerial Phenomena Task Force, non imitata dalle altre forze armate. Fu col successivo presidente democratico, Joe Biden, che rinacque un più esteso programma federale per lo studio di oggetti volanti ignoti. È l'attuale AARO, da All-Domain Anomaly Resolution Office, fondato il 20 luglio 2022.

Ma sono le amministrazioni democratiche le più appassionate di alieni rispetto a quelle repubblicane. Classico caso, quello di Jimmy Carter, presidente democratico dal 1977 al 1981, che già quando era un affermato senatore della Georgia, la sera del 6 gennaio 1969, vide in prima persona un disco volante. Si trovava a Leary, per tenere un comizio. E lì, con altre persone, vide un corpo volante di colore cangiante, dal verde al bianco, poi al blu e al rosso, che s'avvicinò agli osservatori, si fermò a mezz'aria dietro a degli alberi e infine indietreggiò e s'allontanò. Carter narrò: «Stavamo cercando di capire cosa diavolo fosse e poi si è ritirato in lontananza». Divenuto nel 1971 governatore della Georgia, inviò nel 1973 una sua testimonianza sull'accaduto alle organizzazioni ufologiche.

Anni dopo, da presidente degli Stati Uniti d'America, Carter registrò un suo messaggio personale a ipotetici extraterrestri nei dischi d'oro imbarcati sulle sonde spaziali Voyager 1 e 2, lanciate nel 1977 e poi uscite dal Sistema Solare. Tra le frasi incise da Carter: «Speriamo un giorno, risolti i nostri problemi, di unirci a una comunità di civiltà galattiche».

Più indietro nel tempo, si pensi al più famoso programma americano di studio del fenomeno, il Progetto Blue Book, gestito dalla US Air Force, che fu istituito sotto il presidente democratico Harry Truman, nel marzo 1952, fu mantenuto dal repubblicano Ike Eisenhower (che però era un generale) e portato avanti dai democratici John Kennedy e Lyndon Johnson, per essere infine chiuso nel dicembre 1969 dal repubblicano Richard Nixon. Senza che l'invasione aliena abbia mai avuto luogo, se non nei film di fantascienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL FRONTE

Col blocco di Starlink a Mosca Kiev guadagna terreno

L'Ucraina ha riconquistato 201 chilometri quadrati di territorio alle forze russe tra mercoledì e domenica della scorsa settimana, approfittando anche del blocco del sistema di comunicazioni Starlink utilizzato dai militari di Mosca. Lo ha riferito un'analisi dell'*Afp* basata sui dati dell'Institute for the Study of War. L'area recuperata è quasi pari ai progressi ottenuti dalla Russia nell'intero mese di dicembre e rappresenta l'avanzata più significativa delle truppe di Kiev in un periodo così breve dall'offensiva iniziata nel giugno 2023.







Da sinistra : Barack Obama al podcast di Brian Tyler Cohen; un locale nei pressi dell'Area 51 in Nevada; Jimmy Carter, presidente dal '77 all'81, riferì di aver visto un ufo (*Ansa*)

IL COMMENTO

Dite a Barack di venire a cercare in Italia: da Elly ai Verdi, gli extraterrestri son tutti qua

L'ex presidente fece la maggiore esperienza del "quarto topo" quando prese il Nobel per la pace Ma è casa nostra il luogo perfetto per studiare gli alieni: nessuno è in grado di capire Schlein & C.

MARCO PATRICELLI

Se lo dice l'ex uomo più potente della Terra è certo, certissimo, anzi probabile. Gli alieni esistono, parola di Barack Obama. E probabilmente anche lui lo è, autore della più clamorosa impresa extraterrestre di aver portato a casa il Premio Nobel per la pace e in contropartita nel suo mandato si è dato da fare guerreggiando qua e là fuori dalla porta di casa e salvando pure l'immacolata considerazione.

Nessuno prima di lui, nessuno dopo, e Donald Trump sta ancor a chiedersi come mai, pur avendo imposto la Pax Americana in sette/otto conflitti, continuino a considerarlo bellicoso e dal caratterino ribelle come il ciuffo. Sarà per questo che è il baubau della sinistra, soprattutto quella italiana che avrebbe voluto festeggiare Kamala Harris, la riserva del soporifero Joe Biden, uccellata dal *tycoon*. Allora è Trump l'alieno al quale crede Obama, senza poterlo però dipingere con la pelle verde e le antenne, perché il *woke* e il politicamente corretto non lo permettono. Ma credere è questione di fede, a meno che non si voglia prestarla ai sussurri e grida dei complottisti di mezzo mondo secondo cui gli Ufo esistono al pari degli alieni, e gli Stati Uniti ne hanno le prove che celano al resto del mondo nei loro laboratori segreti dove distillano le super armi, le tecnologie più sbalorditive e magari, prima o poi, anche il rimedio alla calvizie e al raffreddore. Obama come presidente degli Stati Uniti qualcosina dovrebbe sapere di navicelle intergalattiche in hangar sotterranei, autopsie di corpi non umani, Area 51 ed Extraterrestrial Highway (Route 375). Quanto agli Ufo, tramandati da film e B-movie, già i tedeschi agli sgoccioli del Terzo Reich ne progettavano e costruivano e li chiamavano Wunderwaffen, armi meravigliose. Ray Bradbury concepì le sue Cronache marziane negli Anni '50 immaginando la colonizzazione di Marte entro il 2026: se Obama sa qualcosa, è arrivato il momento di parlare, perché anche la fantascienza va in scadenza, come i telefilm Spazio 1999.

Ma forse il buon Barack gli alieni li ha non solo visti, ma anche conosciuti dall'altra parte dell'oceano, nello Stivale patria di santi, poeti, navigatori e affabulatori. Lui che ha trovato approdo nel Nuovo Mondo dove ha fatto carriera salendo fino al Campidoglio, non riesce a capacitarsi che in Italia patria di Cristoforo Colombo ci sia qualcuno ben dentro un movimento sognatore, utopista e brancaleoniano, che si dice sicuro che la Terra è piatta. Obama non ci ha dormito, perché se è così allora lui non esisterebbe, e Michelle ogni mattina deve dargli un pizzicotto e tranquillizzarlo sul fatto che forse gli alieni ci sono e gli italiani sono maestri nel favoleggiare: Hans Christian Andersen non si inventò la figura della sirenetta perché nel Paese dove si sono accese le 5 stelle c'era chi giurava di averle viste. E infatti gli alieni non mancano nel Belpaese, dove al G8 dell'Aquila del 2009 Obama in maniche di camicia si spupazzò in braccio la senatrice Stefania Pezzopane, e poi ha visto un fenomeno di abiogenesi politica come Giuseppe Conte. Oppure Elly Schlein, la sintesi delle contraddizioni, che ogni mattina risolve il problema epocale femminile del «cosa mi metto?» telefonando all'armocromista a libro paga.

Negli Usa i connazionali di Obama per vestire elegantemente entrano in un negozio con un marchio italiano ed escono di tutto punto con la certezza di fare faville. L'ex presidente lo sa bene, e anche l'attuale, che si fa inviare ogni settimana le cravatte da una sartoria artigianale abruzzese. In realtà Obama si è convinto che gli alieni esistono proprio sentendo parlare la Schlein: nessuno è in grado di capirla, deve essere davvero extraterrestre. Sì, i marziani sono già tra noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA